

1 Millennium
Pasticceria - Gelateria
Tavola Calda
Tel. 095 66 22 25
cell. 339 177 60 61
+ 334 338 89 77
Pasticceria Millennium
di Rizzo Adriana
Piazza Umberto I
95040 Raddusa (CT)

2 L'ANTICA TENUTA MALERBA
Contrada Ficuzza - Ramacca/Castel di Iudica S.S. 288 per Raddusa
Tel 095 664042 - Cell 338 3401126
la fortezza dei sapori d'altri tempi

3 mobili la mattina
Via Martiri D'Ungheria, 28 - RADDUSA (CT)
Tel. 095 662109 - Fax 095 662127
www.mobiliilamattina.com - la_mattina@tin.it

4 LA SICUREZZA
Pattugliamento Zona e Fisso
Video Sorveglianza
Custodia Chiavi
Radio Allarme
Localizzatore
Telesoccorso
Antitaccheggio
Satellitare
Scorta
www.lasicurezza-srl.it
Raddusa (CT) Via F. Solima 7 - Tel./Fax 095 667192

5 il Gaetello
Produzione e vendita diretta di formaggi tipici siciliani
C.da Gaetello - 95040 - Agro di Ramacca (CT)
Tel/Fax +39 095 662949 - Mobile +39 328 7324504
www.ilgaetello.com - info@ilgaetello.com

6 J JEPSSSEN
AVANT GARDE TECHNOLOGY SYSTEM
SUPER IN TUTTO
JEPSSSEN FRANCHISEE di Parlacino Salvatore Christian
Via Luigi Capuana, 12 - RADDUSA
Per informazioni - Tel. 095 2933181 - cell. 3395812646

7 Comunità Alloggio per Anziani "GLORIA"
ASSISTENZA MEDICA ED INFERMIERISTICA
PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO E
ASSISTENZA DI BASE DI OTTIMO LIVELLO
CAMERE CLIMATIZZATE E DOTATE DI TUTTI I COMFORT
Dossetti Soc. Coop. Sociale
Via Catania 46, 95040 Raddusa (CT)
Tel./Fax 095667101 - Cell. 328 2561411 - 339 8286241
E-mail: dossetti.coopsoc@alice.it

8 La Fonte di Venere RISTORANTE - PIZZERIA
Ricevimenti
per Eventi e Ricorrenze
F.lli Macaluso Salvatore & Giuseppe
Via Rivoli sn - RADDUSA (CT)
Tel. 320 6223342 - 328 9121074

9 DRAGONE MARM S.r.l.
MARM GRANITI E PIETRE
Lavorazione CNC
Raddusa (CT) Tel. 095 662815
www.dragonemarmi.com

10 Caffetteria - Winchar Federica
Tutti i giorni
Happy Hour
Piazza Marconi, 4
Raddusa (CT)

11 BAR - TRATTORIA - PIZZERIA NON SOLO PIZZA
Di Paola Ottavia
Via Regina Margherita, 35
Tel. 095 662290 - 339 4665253

12 Agenzia Funebre Di Paola
Disbrigo pratiche funebri
Trasporti e servizi funebri locali,
nazionali ed esteri
Servizio Ambulanza gratuito
Arte sacra ed edilizia cimiteriale
Tel. 095 662816 - Cell. 338 3874042 - 339 2131635
Contrada Manca s.n. 95040 Raddusa (CT)

13 Agricoltori in Consorzio SICIL CEREAL
Soc. Consortile a.r.l. - Contrada Libbra
Via Prestianni, 19 - RADDUSA (CT)
TEL. 095.662306 - 338.3283200
Stabilimento
C.da Poggio Rosso (AIDONE)
S.S. 288 a 6 Km da RADDUSA

14 Caseificio Marletta
Formaggi e Ricotte
C.da Calderone - Agro di Raddusa (CT)
Tel. 095 662700 - Cell. 329 4073866

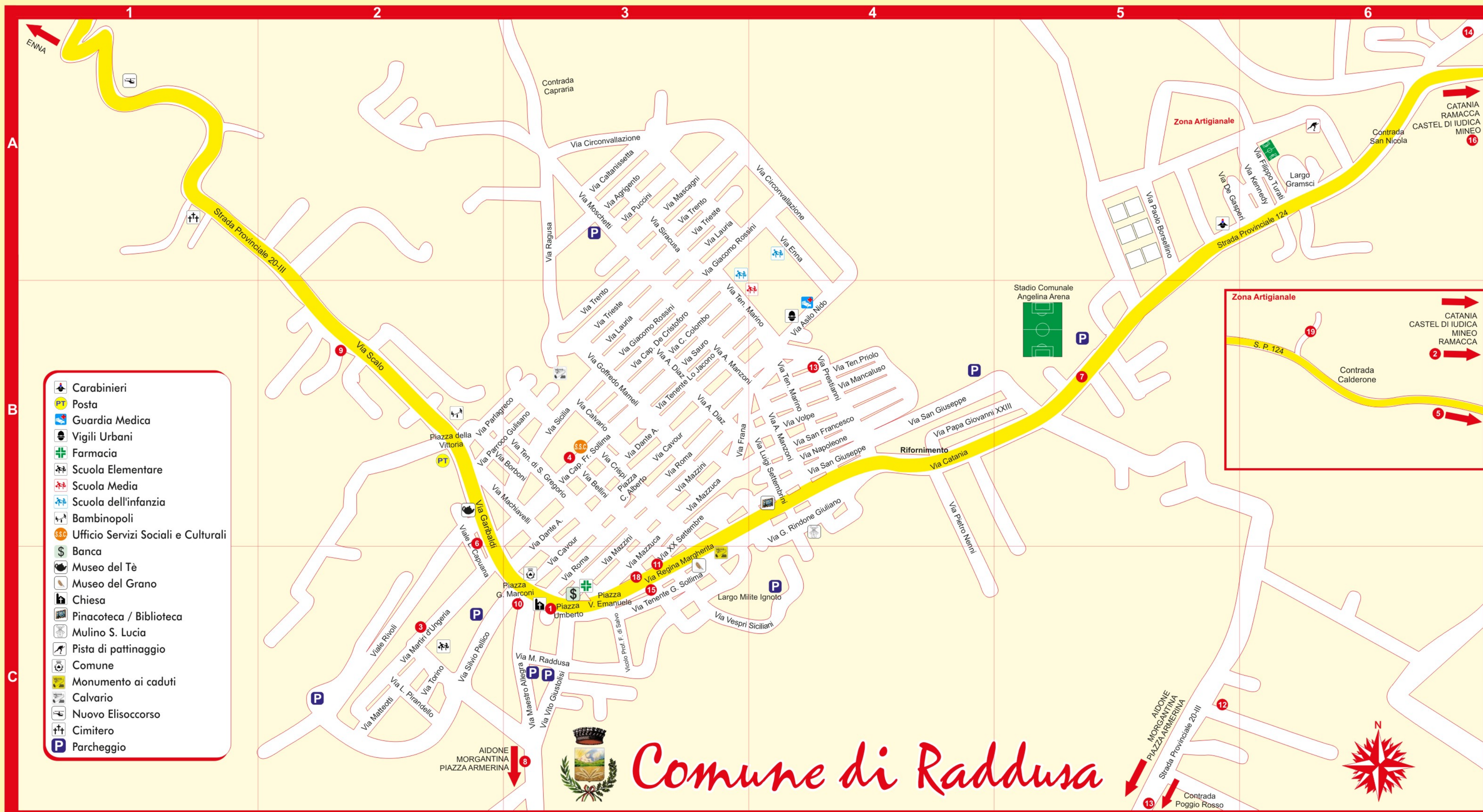
15 Fotovideopress Multimedia
Gli Specialisti del Matrimonio e non solo
Servizi foto & video
Via Reg. Margherita, 44 Raddusa
Tel. 095 662572

16 ESCO
L'energia che fa bene
l'energia che conviene
Esco Solare e Solidale - C.le Palermo n. 6
95044 Mineo (ct).

18 CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI CATANIA

Elenco Vie

- | | |
|---------------------------|-------------------|
| Cavour Via | B3/C3 |
| Circonvallazione Via | A3/A4 |
| Colombo Via | B3 |
| Crispi Via | B3 |
| Dante A. Via | B3/C3 |
| Della Vittoria Piazza | B2 |
| Enna Via | A4 |
| Frana Via | B3 |
| Francesco Durati Via | A6 |
| G.Marconi Piazza | C3 |
| Garibaldi Via | B2/B3 |
| Giacomo Rossini Via | B3 |
| Kennedy Via | A6 |
| Largo Gramsci Via | A6 |
| Lauria Via | A3/B3 |
| Luigi Capuana Via | B2/C2 |
| Luigi Pirandello Via | C2 |
| Luigi Settembrini Via | B4 |
| M.Raddusa Via | C3 |
| Macaluso Via | B4 |
| Macchiavelli Via | B2/B3 |
| Maestro Allegra Via | C3 |
| Martini D'Ungheria Via | C2 |
| Mascagni Via | A3 |
| Matteotti Via | C2 |
| Mazzini Via | B3/C3 |
| Mazzuca Via | B3/C3 |
| Moschetti Via | A3 |
| Napoleone Via | B4 |
| Paolo Borsellino Via | A5 |
| Papa Giovanni XXIII Via | B4/B5 |
| Parlagreco Via | B2/B3 |
| Parroco Gulisano Via | B2/B3 |
| Pietro Nenni Via | B4/C4 |
| Prestianni N. Via | B4 |
| Prof. F. Di Salvo Via | C3 |
| Puccini Via | A3 |
| Ragusa Via | A3 |
| Reggina Margherita Via | B3/C3 |
| Rindone Giuliano Via | B4 |
| Rivoli Viale | C2 |
| Roma Via | B3/C3 |
| San Francesco Via | B4 |
| San Giuseppe Via | B4 |
| Sauro N. Via | B3 |
| Sicilia Via | B3 |
| Silvio Pellico Via | C2 |
| Siracusa Via | A3 |
| Stazione Scalo Via | B2 |
| Strada Provinciale 20-III | A1/A2/B4/B57B6/C5 |
| Strada Provinciale 114 | A5/A6 |
| Ten. di S. Gregorio Via | B3 |
| Ten. Lo Iacono Via | B3 |
| Ten. Marino Via | B3/B4 |
| Tenente G. Solima Via | C3 |
| Tenente Priolo Via | B4 |
| Torino Via | C2 |
| Trento Via | A3/B3 |
| Trieste Via | A3/B3 |
| Umberto Piazza | C3 |
| V. Emanuele Piazza | C3/C4 |
| Vespri Siciliani Via | C3 |
| Vito Giustolisi Via | C3 |
| Volpe Via | B4 |
| XX Settembre Via | B3/C3 |



Comune di Raddusa



19

GIPSOS

WWW.GIPSOS.COM

40 ANNI

DI ESPERIENZA

AL SERVIZIO DELL'EDILIZIA

ASSO GESSO

CONFINDUSTRIA

Sottofondi e Supporti

Intonaci e Finiture

Collanti e Fughe

Rivestimenti

Additivi e Accessori

GIPSOS RADDUSA SPA

Industria premiscelata per l'edilizia

Sede: 95129 Catania Viale Africa n.180
Tel++39 095538375 fax ++39 095533321
www.gipsos.com - gipsos@gipsos.com

Stabilimento: 95040 Raddusa(CT)

Contrada Calderone
Tel. ++39 095662111

Comunicazione & Immagine

Cartine e guide turistiche per comuni ed enti privati

Per info: 347 1956373

E-mail: comunicazione.immagine@alice.it

LGM

Comunicazione & Immagine

Il Paese

Raddusa sorge sulle colline “Vignazze” e “Capraria” a 350 mt s.l.m., conta circa 3.300 abitanti e dista da Catania 60 Km. I raddusani vivono di cerealicoltura poiché si dedicano principalmente alla coltivazione del grano duro biondo siciliano, di cui ne producono una quantità tale da far definire Raddusa “Città del Grano” e principale granaio della Sicilia.



Note Storiche

L'etimologia del nome Raddusa probabilmente si ricollega ad una radice araba che equivale a Spaccare Pietre e, quindi, per estensione a Cava di Pietra, forse con riferimento alla natura del terreno. Le prime notizie intorno al feudo Raddusa risalgono al 1300, quando la Sicilia era divisa in tre grandi valli: Val di Mazara, Val Demone e Val di Noto. Nella Val di Noto, in territorio di Aidone, era situato il feudo Raddusa. Nel 1810 il Marchese Francesco Maria Paternò, per richiamare nei suoi feudi più gente possibile, da utilizzare come manodopera nelle sue terre incolte e nelle miniere di zolfo di cui era ricco il territorio, ottenne dal Re di Sicilia, Ferdinando III, la facoltà di fondare un villaggio. Sorse così il paese di Raddusa. Il marchese, al fine di agevolare la colonizzazione, concesse in enfiteusi alcuni appezzamenti di terreno a coloro che decidevano di trasferirsi nei suoi possedimenti. I nuovi coloni giunsero nella terra di Raddusa, provenienti da Caltagirone, Mineo, Villarosa, Mazzarino, Reggio, Riesi, Militello Val di Catania, etc. Costruirono le case nel terreno ceduto dal marchese occupando lo spazio antistante il suo palazzo ed espandendosi via via lungo la strada della piazza. La nuova comunità fu, nel 1820, aggregata amministrativamente al comune di Ramacca, nonostante le resistenze di quest'ultimo che non voleva assolutamente addossarsi l'amministrazione di un villaggio distante circa 30 km e per giunta formato da gente "collettizia, selvaggia e ignorante". Con il passare degli anni, però, il modesto villaggio, grazie soprattutto alla sua florida industria zolfifera, cominciò a svilupparsi e ad aumentare notevolmente la sua popolazione, tanto che molti ritennero fosse giunto il momento di separarsi da Ramacca e rivendicare un'amministrazione autonoma. La battaglia per ottenere l'autonomia non fu facile e durò più di un decennio, perché Ramacca non voleva più separarsi da un comune divenuto molto florido. Alla fine, però, Raddusa vinse la sua battaglia e a decorre dall'1 Gennaio del 1860, fu elevato a comune autonomo. In seguito alla scoperta dei ricchi giacimenti americani, che causò la crisi dello zolfo e la relativa chiusura delle zolfare siciliane, l'attività prevalente rimase e rimane tuttora l'agricoltura cerealicola, con particolare riferimento alla produzione del grano.

Da Visitare

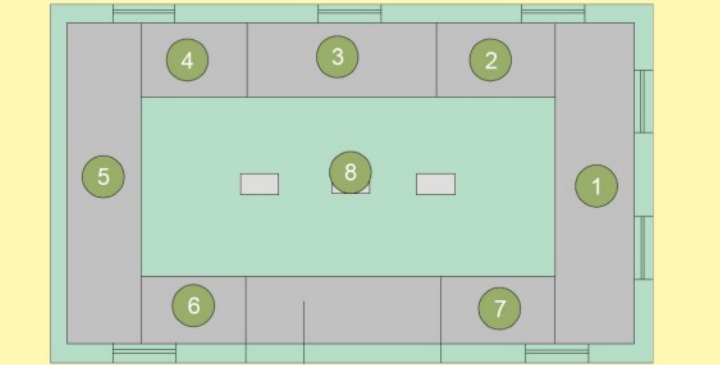
- Chiesa Parrocchiale "Immacolata Concezione"

E' l'unica Chiesa di Raddusa. La sua costruzione è avvenuta nel 1810 per iniziativa popolare e che, almeno inizialmente, fu realizzata come Cappella di famiglia dei Marchesi di Raddusa, Francesco Maria Paternò e Anna Bonanno, che la fecero costruire accanto al proprio Palazzo. Nel 1850, con il progetto redatto dall'architetto Giuseppe Maggiore di Mineo, furono eseguiti i lavori relativi all'arte e ai disegni di ordine corinzio che ancora oggi adornano la Chiesa. Nel 1865, per il volere dell'Amministrazione Comunale, fu costruita la Torre Campanaria.

- Museo della Civiltà Contadina

Il Museo ha sede presso i locali dell'ex Cooperativa La Cerere. Nel museo sono ricostruiti vari ambienti tipici che si riferiscono all'inizio del '900, che tendono a ricostruire i costumi, i modi di vita e il lavoro di quella civiltà che ha caratterizzato Raddusa sin dai suoi esordi. Percorso: Il museo offre e mostra al visitatore la ricostruzione di antichi focolari, scorci della vita, del lavoro e di usanze del passato attraverso un percorso audio-visivo e pannelli informativi sulla storia del grano. L'ala destra ospita la ricostruzione degli ambienti interni di un'antica masseria: cucina a vapore, stanza da letto con

antico lavatoio, dispensa e forno a pietra. L'ala sinistra ospita antichi attrezzi agricoli usati un tempo per la raccolta del grano.



- Legenda:
- Parte abitativa**
 - A1: Camera da letto risalente agli anni '30.
 - A2: “Cucina a vapuri” (angolo cottura con cucina a vapore).
 - A3: “Furnu a pietra” (piccolo spazio caratterizzato dalla presenza del forno a pietra, dove le antiche massaie usavano preparare il pane).
 - A7: Dispensa, che ospita tra le altre cose i contenitori utilizzati un tempo al fine di mantenere freschi i cibi, ma soprattutto le bevande, quando ci si doveva preparare ad affrontare una calda giornata nei campi: utti (botti, cioè), fiaschi e damigiane.
 - Parte campestre**
 - A4: Luogo caratterizzato dalla presenza di un antico carretto siciliano
 - Parte centrale**
 - A5: Spazio di pochi metri quadrati, interessato dalla ricostruzione di un piccolo appezzamento di terreno adibito alla coltivazione del frumento
 - A6: Angolo che ospita diversi attrezzi e macchinari utilizzati un tempo per arare il suolo (vedi, ad esempio, antica seminatrice) e il prestigioso monumento costruito interamente con spighe di grano intrecciate, donato alla nostra comunità dagli artigiani di Foglianise (BE) in occasione del gemellaggio con il Comune di Raddusa nel 1999, e che è una magistrale riproduzione della Chiesa Madre “Immacolata Concezione”.
 - A8: tre teche contenenti diverse varietà di pane e frumento locale.

- La Pinacoteca e la Biblioteca Comunale

Collocate presso il Centro Polifunzionale “Giovanni Paolo II”, la pinacoteca conta 90 quadri raffiguranti Raddusa e i suoi paesaggi, quadri realizzati durante la Festa del Grano. La biblioteca annovera più di tre mila libri.

- Museo del tè

E' l'unico museo del tè in Italia. E' entrato per ben due volte nel Guinness dei primati per aver collezionato più di 600 varietà di tè provenienti da tutto il mondo e per la teiera e la tazza più grande del mondo. Per info: www.lacasadelte.it



- La Diga “Don Luigi Sturzo” di c/da Ogliastrò

La diga dista 6 Km dal centro abitato di Raddusa. Per capienza è la seconda diga d'Europa “in terra battuta”. Oasi naturale protetta, vi si contano oltre due mila volatili appartenenti a 60 specie; la flora è lussureggiante con paesaggi suggestivi e incontaminati.



- Castello di Gresti o Pietratagliata

Dista da Raddusa 5 Km. Fortezza che conta più di 800 anni di storia. Il Castello è incastonato tra due conici di rocce che nei secoli passati è stato abitato da feudatari, soldati e briganti di ogni genere.

- La Torre Feudale di c/da Albospino

Torre feudale a forma ettagonale irregolare, dista da Raddusa 5 Km. La sua costruzione risale al 1700. E' una torre di avvistamento che domina gran parte delle pianure di Catania e del Calatino.

- U “cozzo de banditi”

Un tempo rifugio dei fuorilegge; oggi rappresenta uno dei tesori più antichi della città di Raddusa.

- Le miniere

Si trovano in c/da Destra e c/da Destricella. I minerali che venivano estratti erano lo zolfo, il gesso e la Hauerite.

Lo zolfo è un nonmetallo inodore, la sua forma più nota e comune è quella cristallina di colore giallo intenso; è presente sotto forma di solfuri e solfati in molti minerali.

Il gesso è un minerale molto tenero composto da solfato di calcio bidrato; è un tipico minerale di origine evaporitica, dove si forma per precipitazione diretta da acque soprassature.

La hauerite è un minerale del manganese che si presenta quasi sempre in cristalli ottaedrici: più rari sono i cubottaedrici, di colore rosso-bruno o bruno-nerastro opaco, e ancor di più rari gli aggregati globulari; è un minerale caratteristico dei luoghi salini, nei quali si trova sempre associato a zolfo, gesso, calcite e aragonite. I più grandi cristalli di hauerite furono trovati proprio a Raddusa presso la miniera Destricella.

- IL Mulino Santa Lucia

Al suo interno sono presenti i vecchi macchinari, ancora oggi funzionanti, che un tempo trasformavano il grano in farina.

Manifestazioni e Feste Religiose

- San Giuseppe

E' il Patrono di Raddusa. Si festeggia il 19 marzo e il 19 settembre

19 marzo: con riti esclusivamente religiosi, vengono allestiti gli “Altari” in onore del Santo per grazia ricevuta. Gli altari sono grandi tavolate a due o tre ripiani, stracolmi di ogni tipo di pietanza, che viene offerta ai poveri e bisognosi nonché a tutti gli invitati alla “Tavolata di San Giuseppe”.

19 settembre: Dopo la solenne messa, inizia la processione con il Fercolo del Santo Patrono per le vie del Paese e i fedeli ringraziano il Santo per il “raccolto” ottenuto.

- Festività Pasquali

Domenica delle Palme, caratteristica è la processione nella quale i fedeli raddusani inneggiano, con palme e rami di ulivo, in segno di giubilo, l'ingresso di Gesù in Gerusalemme.

Giovedì Santo, suggestiva è la “Lavanda dei piedi” agli apostoli. Caratteristica principale di questo giorno è la veglia notturna che i fedeli effettuano attorno al “Sacario” del Cristo, in Chiesa.

Venerdì Santo, crocifissione del Cristo sul monte Calvario, che avviene nel tardo pomeriggio. Processione del Cristo Morto. Dietro la vara del Cristo Morto, sorretto a spalla dagli apostoli “portatori” e seguita dalla Madonna avvolta in un lungo manto nero, i fedeli raddusani si riuniscono in preghiera. Emozionanti sono i “ladati” (lament) e le marce funebri eseguite dalla banda. Sabato Santo, giorno di lutto ma anche di attesa per la Resurrezione di Cristo che avverrà nella notte tra il sabato e la domenica.

Domenica, l'evento più importante è la “Giunta Pasquale”: le statue della Madonna e del Cristo Risorto si incontrano nel centro della Piazza, gremite di fedeli, e fra la gioia di tutti, spari di mortaretti e allegre marce eseguite dalla banda, si sventolano fazzoletti bianchi.

- San Francesco di Paola è il Compatrono di Raddusa, si festeggia il 24 Aprile.

- Corpus Domini si festeggia la seconda domenica di giugno. Al passaggio del Santissimo Sacramento i fedeli espongono le coperte più belle.

- Estate Raddusana luglio – agosto. Concerti, spettacoli, saggi di danza, karate ecc. Particolarmente importante è il Vespa Raduno al quale partecipano centinaia di appassionati di vespa provenienti dai paesi limitrofi.

- 4 Novembre Per onore il ricordo di quanti immolarono la Patria si organizza una manifestazione patriottica in memoria dei caduti di tutte le guerre. Ad essi viene reso un pubblico omaggio con la celebrazione della messa solenne e con la deposizione delle corone di alloro presso la lapide situata ai piedi dell'alta Torre Campanara e del Monumento eretto agli stessi caduti nella Piazza Vittorio Veneto.

- Immacolata Concezione si festeggia l'8 Dicembre e fa da prologo a tutte le manifestazioni legate alle festività natalizie. Dopo i riti religiosi che si svolgono in Chiesa, importante è la processione con la Statua della Madonna per le vie del Paese. Essa si svolge tra musiche eseguite dalla banda, canti e preghiere.

- Santa Lucia 13 Dicembre. Le funzioni religiosi si svolgono in Chiesa ed in segno di devozione per la Santa i raddusani offrono la “cuccia”, una speciale minestra leguminosa composta da grano duro, ceci, fagioli e spezie.

- Festività Natalizie 24 dicembre santa messa e “veglia di natale”; nei giorni successivi rappresentazione del “presepe vivente”; concerti di natale organizzati dai corpi bandistici locali. 31 dicembre Festa in Piazza aspettando il nuovo anno.

Festa del Grano

Seconda settimana di settembre (venerdì, sabato, domenica). Con una serie di manifestazioni si ripropone l'essenza della vita agreste dell'entroterra siciliano e si rivivono momenti unici.

Partecipare alla festa del grano significa assistere al raduno dei cavalli; osservare la sfilata del corteo mitologico raffigurante l'abbondanza e il raccolto; rivivere l'atmosfera di un tempo e i momenti più significativi del duro lavoro. I tre giorni di festa si caratterizzano per le sfilate dei gruppi folk provenienti da tutta la Sicilia, i carretti siciliani, i mitici “friscalittari” il raduno bandistico, il convegno sull'agricoltura, l'estemporanea di pittura, l'esposizione dei macchinari agricoli, la degustazione dei prodotti tipici locali derivanti dal grano come la cuccia, il pane condito, la pasta di San Giuseppe. Il momento più suggestivo della festa è la Pisatura, con la fedele rievocazione delle antiche fasi della trebbiatura del grano. Dopo la mietitura, rigorosamente effettuata con falci tradizionali dai contadini raddusani, si passa alla pestatura tramite calpestio dei cavalli, fino a giungere alla “spaghiata” per dividere la paglia dal grano, il tutto accompagnato da musica e canti. Il grano così ottenuto, viene trasformato in farina per essere usata per la “mpastata do pani e da pasta”, che sono offerti ai visitatori e partecipanti.

Prodotti Tipici

Pecorino pepato stagionato, ricotta fresca, ricotta salata, pecorino pepato fresco, caciocavallo, salame stagionato, soppressate.

Il Pane di San Giuseppe, impastato con farina di grano duro biondo, ornato dai piccolissimi semi ricavati dal papavero “papaverina” e cotto nel forno a pietra. La Pasta di San Giuseppe, preparata manualmente e rigidamente con farina di grano duro biondo siciliano, cotta e poi condita con un insieme di legumi vari, aromi naturali, finocchietto selvatico; La Cuccia di Santa Lucia, minestra leguminosa composta da grano duro, ceci, fagioli, e spezie. I Ciciuli cù l'ovu, tipico dolce pasquale

Numeri Utili

Municipio via Garibaldi	Tel. 095/662060 Fax 095/662982
Ufficio Turismo via Regina Margherita	Tel. 095/662501
Ufficio dei SS e Culturali via F.sco Sollima	Tel. 096/662844
Proloco via Catania	Tel. 095/667003
Carabinieri via Catania	113 Tel. 095/662000
Vigili Urbani via ex Asilo Nido	Tel. 335/1765936 - 335/8753782
Ufficio Tecnico via ex Asilo Nido	Tel. 095/667181
Protezione Civile Associazione	Tel. 335/8753784
Croce del Sud Farmacia via Mazzini	Tel. 338/3856740 - 389/0032429 Tel. 095/662030
Guardia Medica via ex Asilo Nido	Tel. 095/662481
Scuola Elementare	Tel. 095/662060
Scuola Media	Tel. 095/667256
Scuola dell'infanzia	Tel. 095/662309 - 095/667037
Emergenza Sanitaria	118
Vigili del Fuoco	115
Forestale	1515

Orari museo della civiltà contadina e della pinacoteca comunale

Da Lunedì a Venerdì: dalle ore 08:00 alle ore 14:00
Martedì e Giovedì: dalle ore 16:15 alle ore 19:15
Festivi previa prenotazione di gruppo
Per info: 095/662501 Sportello turistico
095/662060 Municipio Sede Centrale

Come Arrivare



AUTOSTRADA A19 CT-PA

Uscendo allo svincolo Motta S. Anastasia S.S. 192 fino a bivio Iannarello – S.S. 288 per Piazza Armerina passando per bivio di Ramacca, bivio di Castel di Iudica, arrivo a Raddusa

Oppure:

AUTOSTRADA A19 CT-PA

Uscendo dallo svincolo Agira-Raddusa da cui il Paese dista circa 11 Km.

Dalla superstrada Catania-Gela,

uscita per Ramacca, passando per Ramacca, bivio Castel di Iudica, arrivo a Raddusa.



LGM Comunicazione & Immagine declina ogni responsabilità per l'uso di marchi e/o slogan degli inserzionisti. La riproduzione anche parziale, di testo, foto, cartina è vietata. Numero unico. Distribuzione gratuita. LGM ringrazia per la gentile collaborazione, l'Amministrazione Comunale di Raddusa, il Sindaco Cosimo Marotta, l'Assessore ai Servizi Sociali e Culturali Dott.ssa Carmela Pagana, la sig.ra Silvia Conti, il sig. Pellegrino Santo e tutti gli inserzionisti che con la loro presenza hanno reso possibile la realizzazione di questa cartina.

Foto di copertina di Santo Pellegrino.

FONTI

Riccardo Allegra, “Breve Storia di Raddusa” – 1986

Riccardo Allegra, “Raddusa com'era ...” – 1996

Francesco Grassia, “Raddusa Oggi ... La Città e le sue Feste” – 1999

Francesco Grassia “Raddusa in Foto” – Agheios editori, 2010